

Amici di NILDE

San Potito, Dicembre 2010

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER LA FIGURA E LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DI NILDE GUERRA

CON NILDE VERSO IL SANTO NATALE

La ricorrenza del Santo Natale deve essere vissuta nella consapevolezza dell'Amore che Dio ha per noi, seguendo la stella della luce di Gesù, anche se la nostra società ha molte zone d'ombra. In attesa della stella che ci condurrà alla grotta di Betlemme possiamo meditare sulle figure che hanno vissuto seguendo quella Luce, modelli di santità e di vita cristiana, presenti nella nostra Chiesa diocesana. Oltre la nostra venerabile Nilde Guerra, la cui santità ci è ben nota, da poco sono iniziate anche le cause di beatificazione di Padre Daniele Badiali e Padre Domenico Galluzzi. Nilde, una laica donata tutta al Signore, ha profuso la sua testimonianza in famiglia, in parrocchia e nelle strutture sanitarie.



Nilde Guerra

Padre Daniele ha scelto la sua missione in mezzo ai più poveri, come sacerdote, fino al dono della sua vita in Perù. Padre Domenico, attraverso un'esemplare vita di consacrato e di sacerdote, ha guidato tante persone nella direzione spirituale e tante ragazze nel discernimento e nella scelta della speciale consacrazione dei consigli evangelici, tanto

da fondare il monastero "Ara Crucis" a Faenza. Mi soffermo su Nilde perché, con la sua vita ordinaria, ci ha insegnato a fare tutto per Gesù, "prendere ogni giorno la sua croce e seguirlo", accettando e facendo tutto per amore. Così, di fronte ad una crisi improvvisa di salute, si esprimeva: **"Quanto è buono Gesù con Me! Se fossi morta, non avrei più gustato la gioia purissima della sofferenza. Ma ha voluto accontentarmi ed ha accettato la mia offerta: patire, ma non morire"** (10 marzo 1949). Gesù nasce per andare in croce e Nilde vuole arrivare alla sua nascita al cielo inchiodata sulla croce accettando la sofferenza come oblazione totale della propria vita. Il martirio inflitto dalle cure e dalla malattia diventò così Eucarestia quotidiana, conformando il suo letto di dolore all'altare della S. Messa. Stiamo per celebrare il Natale per cui ci facciamo gli auguri. Non c'è cosa migliore che augurarci di

lasciarci invadere della luce di Gesù, affinché la nostra testimonianza possa diventare luce per tutti. Solo così Dio, ancora oggi, nascerà veramente in mezzo a noi.



Don Renzo Tarlazzi
Assistente dell'Associazione
"Amici di Nilde"

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 6 dicembre 2010

ore 20,45 Chiesa di San Potito

IN PREGHIERA CON NILDE

Momento di preghiera guidato da Don Luca Ravaglia
Assistente diocesano dell' Azione Cattolica.

Mercoledì 8 dicembre 2010

ore 15,30 presso la casa di Nilde via Storta 13 San Potito

ROSARIO

Domenica 30 gennaio 2011

ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI NILDE

ore 11,00 S. Messa presso la chiesa di San Potito
presieduta da S.E. Mons. Claudio Stagni vescovo
della diocesi di Faenza Modigliana, durante la quale
si ricorderà l'anniversario della nascita di Nilde
Guerra.

Venerdì 11 febbraio 2011

ore 15,30 presso la casa di Nilde

S.ROSARIO DELL'AMMALATO

Ringraziamenti

Carissimi "Amici di Nilde" colgo l'occasione per ringraziare chi ha collaborato con il lavoro e con le offerte per la realizzazione di questo giornalino. Spero che il giornalino arrivi correttamente a tutti e vi chiedo cortesemente di telefonarmi (0545-33475) o scrivere una e-mail all'indirizzo: **amicidinilde@libero.it** per comunicarci eventuali indirizzi da correggere o nuovi indirizzi da aggiungere. Coloro che desiderano contribuire con una offerta possono sempre farlo utilizzando il **conto corrente postale dell' Associazione Amici di Nilde** che ha il numero: n° 96 11 56 39.

Un ringraziamento particolare al nostro vescovo S.E. Mons. Claudio Stagni per aver nominato Don Renzo Tarlazzi, arciprete di S. Agata sul Santerno, assistente spirituale dell'Associazione Amici di Nilde" e un grazie anche a Don Renzo che fin da subito sta collaborando con noi con entusiasmo donandoci indicazioni e importanti consigli.

Auguri a tutti per un Santo Natale in comunione di preghiera con la nostra cara Nilde.

Emilia Baldini
Presidente Associazione Amici di Nilde

MARIA: GUIDA, FARO LUMINOSO, CONSIGLIERA, RIFUGIO, MADRE

Nilde, come tutti i battezzati, ha una semplice e forte devozione verso la Madre di Dio e degli uomini. Nel suo programma di vita, al quarto punto, troviamo la recita del S. Rosario e al sesto, richiamandosi al



19 maggio 2010
Pellegrinaggio dalla Casa di Nilde
alla Chiesa Parrocchiale
guidato da S.E. Mons. Claudio Stagni
Vescovo di Faenza - Modigliana



19 maggio 2010
61° Anniversario della santa
morte della VENERABILE NILDE GUERRA
Solenne concelebrazione presieduta S.E.
Mons. Tommaso Ghirelli Vescovo di Imola

Sacra Scrittura abbiamo la possibilità di leggere: "non temere, io sono con te" (Is; Os; Gios). Ciò è reale e sperimentabile anche nella vicinanza di Maria: a un nostro minimo gemito, Ella volge il suo

silenzio e al tenere per sé le proprie sofferenze, sottolineando che i suoi confidenti saranno soltanto Gesù, la Madonna, il suo venerato Padre spirituale e la Madre (la Superiora Generale delle Ancelle del Sacro Cuore, che in quel periodo era Madre Colomba Rocca).

Sottoscrivere in un programma di vita che Maria è la propria confidente ci fa intuire quanto sia sincero e profondo il rapporto che unisce queste due donne, e che le accomuna in una grande fede e nella capacità di accettare e vivere la sofferenza e il dolore. Nelle lettere scritte durante il ricovero ospedaliero del 1949, come nella lettera indirizzata a Maria Golini del 1948, Nilde invita se stessa e i destinatari a confidare nel sostegno della Madonna: *"la Vergine santa, in tutto pura sia il tuo modello, ... sia la nostra guida, la nostra consigliera, il nostro rifugio, il nostro faro luminoso poiché Ella è Madre e sa comprendere tutti i bisogni dei figli Suoi"*.

La Vergine di Nazareth è investita della maternità universale sul monte Calvario quando Gesù, prima di portare a compimento la volontà del Padre, pronuncia quelle parole che faranno di Maria la Madre di tutti gli uomini: "Donna, ecco tuo figlio!" Da questo momento, e per sempre, tutti gli uomini avranno una Madre, per espressa volontà del Signore, la stessa Madre di Gesù. Nessuno, lungo i secoli e in tutto il mondo, potrà più lamentarsi di essere orfano o solo, nel corso della vita.

Ogni uomo ha una Madre, in quanto in Giovanni la tradizione della Chiesa riconosce tutti gli uomini; la Chiesa, inoltre, identifica Maria come una madre che accompagna con premura i suoi figli nel non facile cammino della vita. Tutti abbiamo accanto a noi Qualcuno che tiene sempre la sua mano sulla nostra testa, perché il nostro cammino sia il più sicuro possibile. Nella Bibbia il nostro Dio si presenta sempre come una persona che sta con noi soprattutto nei giorni della desolazione e della sofferenza; infatti, molte volte nella

sguardo attento e premuroso verso di noi, che tante volte pensiamo di riuscire contando solo sulle nostre forze. Ma è esperienza comune che, allo stesso tempo, sperimentiamo ripetutamente il bisogno di farci sostenere da chi ha saputo rimanere in piedi presso la croce del Suo Figlio che, innocente, accettava il peccato di tutti, perché nessuno si perdesse e potesse ottenere la felicità senza fine.

Questa certezza, posseduta dalle persone semplici e al contempo piene di fede nella Provvidenza, spinge Nilde a richiamare chiunque si incontrerà con la sua esperienza di Dio, e quindi ciascuno di noi, a ricorrere senza timore alle cure che la Madre rivolge premurosa a tutti i suoi figli: "Ella" è Madre e sa comprendere tutti i bisogni dei Suoi figli. Specialmente nelle nostre angustie dobbiamo volgere a lei il nostro cuore angosciato poiché nessuno al mondo ha sofferto come Lei". (da Scritti a cura di R. Lanzoni). Nilde ha imparato questa confidenza nella Madre dalla tradizione del popolo cristiano, il quale lungo i secoli ha sviluppato il suo sentimento filiale verso la Madre, la quale è stata la stella del mattino, il faro di speranza, l'unica tavola di salvezza per milioni di uomini, nei pericoli, nelle sofferenze, nelle tentazioni e nella lotta per la vita. In qualsiasi momento, Maria è consolazione e pace, trasforma l'asprezza in dolcezza, il combattimento in

tenerezza. È Madre affettuosa e mite. Soffre per quelli che soffrono, rimane con quelli che rimangono, parte con quelli che partono. La Madre è pazienza e sicurezza, è la nostra esultanza, la nostra gioia e la nostra quiete. La Madre è immensa dolcezza e forza invincibile. È il regalo più bello e prezioso che il Figlio potesse fare agli uomini suoi fratelli.



26 giugno 2010
Casa di Nilde S. Messa presieduta da
Don Gabriele Ghinassi

Suor Lorena
Ancelle Sacro Cuore di
Gesù Agonizzante

UNA MOSTRA ITINERANTE...

La mostra "L'amicizia che il cuore desidera. Vita della Venerabile Nilde Guerra" presenta la straordinaria vita di una giovane ragazza romagnola che ha vissuto fino in fondo l'amicizia che il cuore di ogni persona desidera: quella con il suo Signore. Gesù è una presenza reale nella vita di Nilde attraverso la Chiesa, una Chiesa che è piena di testimoni, cioè di persone che la fede rende umanamente affascinanti. Esperienze piene di fascino sono state per Nilde la Gioventù Femminile di Azione Cattolica e il rapporto con la sua presidentessa Maria Pironi, il rapporto con il Parroco e il Cappellano di San Potito, Don Savorini e Don Marescotti, e con il suo direttore spirituale Don Parmeggiani di Bizzuno. E poi l'esperienza che l'ha definitivamente "incollata" a Cristo: quella nel convento delle Suore del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante di Lugo, da cui dovrà uscire prematuramente per motivi di salute. Attraverso questi luoghi e persone eccezionali, di quella eccezionalità che solo la fede può generare, l'affezione di Nilde diventa tutta per Gesù, traendone la forza per perseguire sempre i desideri buoni e grandi del suo cuore dentro circostanze che apparentemente incitavano alla rassegnazione e al cinismo. E così Gesù, il suo amico, ha fatto della sua vita una cosa grande, giorno dopo giorno, fino al fatto eccezionale della conversione del fratello. E a quell'Amico che tanto le voleva bene, Nilde ha voluto corrispondere con il dono di tutta la sua vita. La mostra vuole essere l'occasione di incontro con una testimone eccezionale della fede, cioè con una donna vera. Così che anche il nostro cuore assetato di felicità, di verità, di giustizia, di amore, di un senso e di un significato per la vita, possa "incollarsi" a Gesù, che solo può compiere questi desideri. Da questo punto di vista, la mostra è una esperienza da vivere, non un discorso da imparare. Chi vi si reca con il cuore aperto e la vive, ne tornerà cambiato. Questa mostra itinerante sta "viaggiando" la Romagna; le sue ultime tappe sono state Ravenna - presso il Seminario Arcivescovile, Fusignano ed Alfonsine, in occasione delle feste patronali dell'8 settembre.

Riportiamo qui di seguito alcune testimonianze delle persone che si sono messe in gioco e sono uscite cambiate da questa esperienza.

Davide e Michela



8 Settembre 2010 Mostra ad Alfonsine

Essermi coinvolta per illustrare la mostra sulla venerabile Nilde Guerra, durante la festa patronale ad Alfonsine in settembre, mi è sembrata una esperienza positiva, soprattutto perché si vedeva che era stata preparata con cura e attenzione da persone che hanno desiderio di scoprire il volto di Cristo in ogni circostanza della propria vita.

Il mio contributo è stato minimo, ma è bastato perché potessi incontrare una persona, in particolare, con la quale ho avviato un dialogo sulle cose che contano di più nella vita e rimandano a Colui che guida i nostri passi. Niente è dovuto al caso.

Giovanna Guerra

Da giugno son a casa per il dono di una nuova maternità e il fatto di avere più tempo mi ha fatto dire ad un certo punto: "Gesù, ora ho più tempo, lo metto a Tua disposizione". La risposta non tarda ad arrivare: a fine giugno sul cellulare di mio marito Luca arriva un sms che subito invia anche a me. Il mittente dell'sms è Davide che dice «stasera incontro con il prete di Fusignano per mostra su Nilde che sarà da voi a settembre. Io vengo con famiglia intera. Se volete essere con noi in questa nuova avventura a Fusignano siete i benvenuti, tu e famiglia». Non ho potuto non pensare a quella "disponibilità" di cui ho parlato all'inizio; magari era la risposta che non mi aspettavo, con una forma che non pensavo, ma è arrivata così, con quella forma lì ed io non ho potuto fare altro che starci di fronte con semplicità e con la curiosità di vedere dove avrebbe portato, soprattutto con il desiderio di rendere ancora più carne "L'Amicizia che il cuore desidera", così come è il titolo della mostra.

La sera io e mio marito siamo andati da don Pino per condividere insieme agli amici di San Potito (Michela, Davide, Chiara, Mirella, Marco) la proposta di portare a Fusignano la mostra su Nilde Guerra in occasione della festa dell'Otto settembre.

La proposta è subito accettata di buon grado e quella sera si definiscono alcuni dettagli e ci diamo appuntamento per rivederci a fine agosto per precisare meglio tempi e modi dell'allestimento.

La cosa interessante è stata poter avere la possibilità di conoscere di più la vita di questa ragazza vissuta così vicino a noi e in un passato non tanto lontano da oggi. Prima di aver in mano il testo della mostra da leggere e studiare per poter fare da guida a chi fosse stato interessato, ho letto alcuni libri su Nilde che già avevo in casa.

Non posso nascondere che la prima impressione che ho avuto leggendo queste pagine, soprattutto quelle relative ad alcuni passaggi cruciali della sua vita - come l'offerta di piccola vittima o le sue lettere - viva testimonianza della sua vita è stata quella di una certa sproporzione e lontananza tra questo suo sentire così viva l'immedesimazione con Cristo e il mio modo di vivere la vita di tutti i giorni.

segue a pag.4

La sproporzione era di fronte a questo "fatto", questa vita così totalmente spesa e vissuta "per" e "con" l'amico Gesù, un fatto totalmente altro da me che proprio perché andava fuori da ogni mia misura non ha potuto che richiamarmi ad Altro, a Chi ha permesso il miracolo della vita di Nilde e che fa tutta la realtà. L'incontro per le guide durante il quale Davide ha ripercorso tutta la mostra e i suoi approfondimenti e sottolineature sono stati molto utili per me per poter abbracciare questa sproporzione di cui ho parlato e per poter capire di più la vita di Nilde e renderla più vicina a me, facendomi intuire che l'immedesimazione con Cristo che ha segnato tutta l'esistenza di Nilde è possibile anche per me e per tutte le persone incontrate nei giorni di apertura della mostra.

Barbara

Un sacerdote mi ha scritto: "Bisogna percorrere la via della salvezza in perfetta comunione con Gesù Cristo nostro Maestro e Guida, con la preghiera e l'Eucarestia, assimilate secondo l'esempio di Nilde".

E' un'impresa ardua ma nel mio piccolo ho cercato di far conoscere Nilde ai miei scolari accompagnandoli quattro per volta in auto a San Potito a far visita alla tomba di Nilde e alla casa-ricordi. Dopo trent'anni di insegnamento sono andata in pensione e "assetata di apostolato" ho promosso il Movimento di Spiritualità vedovile "Speranza e Vita". In corriera ogni anno siamo andate a San Potito per l'anniversario della morte di Nilde. Non so quanto avremo assimilato dall'esempio di Nilde, però ci abbiamo provato!

Il Seminario è stato il luogo più appropriato per ospitare la meravigliosa mostra di 15 pannelli che illustrano una bella figura della nostra Romagna che ci insegna a vivere l'amicizia con Gesù".

Ringrazio veramente di cuore chi ha pensato e realizzato la mostra.

Ho iniziato la visita con un segno di croce. Man mano che procedevo alla lettura ed alla meditazione delle parole, che ci fanno ripercorrere la vita della "Venerabile" Nilde, sono riaffiorati alla mia mente tanti ricordi della mia vita giovanile. Mi sono riconosciuta, non in tutto però, nella sua regola giornaliera. A quei tempi l'Azione



8 Settembre 2010 Mostra a Fusignano

Cattolica iniziava a scavare in profondità, tramite Gesù, principi e valori su cui abbiamo poi impostato la nostra vita. Ancora una volta ci è stata donata un'occasione per mettere a fuoco la nostra fede, la coerenza per la nostra vita. La nostra Nilde, ormai nella gloria del Signore, continui ad assisterci. Grazie, caro



Ravenna giugno 2010

Il Vescovo della diocesi di Ravenna
s.ecc. Mons. Giuseppe Verucchi
con Santa Marangoni e Anna Mezzetti
all'inaugurazione della mostra

Gesù! C'è stata tanta commozione durante la "visita guidata". L'Ing. Davide Bertozzi ha saputo far gustare la bellezza dell'"incontro" con Nilde come proposta per noi di iniziare a vivere una vita "nuova" per giungere all'Amicizia vera con Gesù.

Santa Marangoni

"I Complimenti per l'ottima iniziativa. Certamente la mostra porterà frutti. Grazie di cuore per la mostra. E' un modo efficace e bello per ricordare Nilde, per dare gloria a Dio e per evangelizzare. Il Signore vi benedica!"

+ Giuseppe Verucchi

Arcivescovo della diocesi di Ravenna - Cervia

VISITE ALLA CASA DI NILDE

Coloro che desiderassero visitare la casa nella quale sono conservati i ricordi di Nilde Guerra, in via Storta 13 a S. Potito (frazione di Lugo), possono prendere appuntamento contattando la nipote Maria Teresa Contarini (054534195).

MOSTRA

E' possibile richiedere la mostra "L'Amicizia che il cuore desidera - Vita della Venerabile Nilde Guerra", realizzata dall'Associazione Amici di Nilde e curata da Davide Bertozzi, Chiara Silvagni, Federico Gagliardi, Michela Morelli, Antonella Mazzanti, mons. Pietro Rotondi. Per informazioni: Chiara Silvagni 3402993936; Davide Bertozzi 3297506526.

INCONTRI

Michele Tarlazzi e la nipote di Nilde Guerra, Maria Teresa Contarini, sono a disposizione per incontri nelle parrocchie. Con l'ausilio del power point "La Nilde sarà quello che vorrà il Signore" presenteranno, in modo semplice e adatto a tutte le età, la figura di Nilde. Durata della presentazione 60 minuti.

Per informazioni contattare Michele Tarlazzi: 3391084970; micheletarlazzi@libero.it